

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2015, n. 53-2754

**Istituzione di un Tavolo tecnico di condivisione delle politiche di sviluppo della montagna.**

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Visto il Regolamento (UE) 1303 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio stabilisce disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

visto il Regolamento (UE) 1301 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio stabilisce disposizioni specifiche per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

visto il Regolamento (UE) 1299 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio stabilisce disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea";

vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 che ha adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia;

vista la Decisione della Commissione Europea C(2015) 3707 del 28/5/2015 di adozione del Programma Interreg V Italia-Francia Alcotra 2014-2020;

vista la Decisione della Commissione Europea C(2015) 9108 del 9.12.2015 di adozione del Programma Interreg V Italia-Svizzera 2014-2020;

vista la Decisione della Commissione europea C(2015)745 6 del 28 ottobre 2015, con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per la Regione Piemonte e che delinea gli indirizzi di sviluppo delle politiche di innovazione per l'agricoltura e per tutti i settori economici presenti nelle aree rurali;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2015, n. 11-1409 Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014.

Considerato che:

- il Settore Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera ha accorpato diverse funzioni e, in particolare, la Struttura speciale per l'infrastrutturazione e la valorizzazione della rete sentieristica regionale e le competenze di economia montana facenti capo alla sede decentrata di Cuneo;

- la declaratoria del Settore Sviluppo della montagna e cooperazione, così come modificata e integrata dalla sopraccitata Deliberazione di Giunta, gli conferisce, tra gli altri, lo svolgimento delle attività in materia di:

- attuazione delle politiche di sviluppo, salvaguardia, promozione e rivitalizzazione dei territori montani e marginali della regione, considerate strategiche per invertire la tendenza al declino e valorizzare il complesso delle potenzialità specifiche del territorio piemontese;
- programmazione, coordinamento e gestione delle risorse europee, nazionali e regionali destinate ai territori marginali e di montagna, con particolare riferimento al Programma di Sviluppo Rurale, alla programmazione integrata attuata secondo il metodo dello sviluppo locale di tipo partecipativo e alla cooperazione territoriale europea transfrontaliera;
- concorso all'elaborazione di iniziative nazionali e regionali per lo sviluppo della montagna e relativa attuazione;
- coordinamento e raccordo con gli enti locali per le politiche e i programmi di sviluppo del territorio montano;
- programmazione, coordinamento e gestione dei programmi di cooperazione territoriale europea transfrontaliera che interessano la regione (Italia-Francia Alcotra e Italia-Svizzera), di concerto con le altre istituzioni europee, nazionali e regionali direttamente coinvolte;
- coordinamento e raccordo con gli altri organismi europei, nazionali e regionali, nonché con gli altri settori regionali interessati per materia, per la programmazione, l'attuazione, il monitoraggio e il controllo degli interventi finanziati;
- animazione sul territorio regionale per le materie di competenza;

- con l'avvio dei primi bandi della programmazione 2014-2020 relativi a: Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V Italia-Francia Alcotra, Programma di cooperazione transfrontaliera INTERREG ITALIA-SVIZZERA, PSR e LEADER si entra in una fase importante di attuazione dei principali provvedimenti di sostegno allo sviluppo della montagna, nonché agricolo e rurale;

- in questa fase è particolarmente importante che tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle politiche di sviluppo della montagna (Direzioni regionali, Province, Città Metropolitana, Unioni dei Comuni montani, UNCEM, ASSOLEADER ecc.) mantengano il massimo raccordo e costruiscano un sistema di interrelazione puntuale ed efficace.

Ritenuto di perseguire i seguenti obiettivi:

1. rafforzare il ruolo di indirizzo della Regione, quale ente programmatore e non solo erogatore di finanziamenti, anche attraverso un maggior coordinamento tra le Direzioni regionali;
2. fare sistema con gli altri attori del territorio (Province, Città Metropolitana, Unioni dei Comuni montani, UNCEM, ASSOLEADER, ecc.) per creare sinergie al fine di massimizzare i benefici che i progetti portano al territorio;
3. definire linee strategiche che siano atte a soddisfare le esigenze e le aspettative del territorio piemontese;
4. migliorare la qualità degli interventi;
5. rafforzare l'integrazione tra gli strumenti collegati al tema dello sviluppo della montagna;
6. evitare, o almeno ridurre, il rischio di duplicazione e sovrapposizione di idee progettuali.

Ritenuto opportuno perseguire gli obiettivi sopra delineati attraverso l'istituzione di un Tavolo tecnico di condivisione delle politiche di sviluppo della montagna di competenza della Direzione

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, Settore Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

1) Per quanto espresso in preambolo, di istituire il Tavolo tecnico di condivisione delle politiche di sviluppo della montagna, di competenza della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, Settore Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera, la cui struttura e le cui competenze vengono di seguito illustrate nell'Allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che la costituzione e il funzionamento del tavolo non comportano oneri aggiuntivi per il bilancio regionale;

3) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

## **Allegato A**

### **Criteria per la composizione e il funzionamento del “Tavolo tecnico di condivisione delle politiche di sviluppo della montagna”**

#### **Art. 1 – Composizione**

Il Tavolo è composto da:

a) le Direzioni competenti per materia, nelle persone dei Direttori o loro delegati, in particolare delle seguenti Direzioni regionali:

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, Sanità,  
Coesione sociale,  
Ambiente, Governo e Tutela del territorio,  
Agricoltura  
Competitività del Sistema regionale  
Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport;

b) un rappresentante per ciascuna Provincia;

c) un rappresentante della Città Metropolitana;

d) un rappresentante provinciale per ciascuna delle Unioni dei Comuni Montani;

e) un rappresentante di UNCEM;

f) un rappresentante di ASSOLEADER.

g) da soggetti rappresentanti di interessi collettivi e diffusi, se e quando necessario per le attività del Tavolo

Il Tavolo è di competenza della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Settore Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera.

#### **Art. 2 – Attività**

Il Tavolo è costituito per lo svolgimento delle seguenti attività:

1. Costituire un coordinamento permanente tra le diverse strutture coinvolte nella programmazione e attuazione delle politiche di sviluppo della montagna, assicurando la corretta canalizzazione delle informazioni;
2. Affrontare e risolvere questioni di carattere generale relative all'attuazione delle politiche di sviluppo della montagna, producendo orientamenti possibilmente condivisi da tutti i soggetti implicati;

3. Fornire pareri non obbligatori e non vincolanti sulle idee progettuali, di particolare rilievo, presentate nell'ambito dei finanziamenti in capo al settore Sviluppo della Montagna e cooperazione Transfrontaliera (Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V Italia-Francia Alcotra 2014-2020, Programma di cooperazione transfrontaliera INTERREG ITALIA-SVIZZERA 2014-2020, PSR, LEADER), al fine di orientare gli interventi alle reali necessità e potenzialità del territorio;

#### Art. 3 – Coordinamento organizzativo

Il coordinamento del Tavolo tecnico di condivisione delle politiche di sviluppo della montagna compete alla Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, Settore Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera.

#### Art. 4 – Funzionamento

1. Il Tavolo si riunisce ogni qualvolta sia necessario per l'espletamento delle attività di cui all'art.2, su convocazione del Settore Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera e con un ordine del giorno predefinito. La documentazione necessaria è predisposta dalla segreteria del Tavolo così come i verbali.

Gli orientamenti comuni scaturiti dalle sedute del tavolo vengono inseriti in verbale e comunicati da parte del Settore Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera a tutti i componenti del Tavolo, che si fanno carico della loro diffusione per quanto di competenza.